



PROVINCIA LOMBARDO VENETA
ORDINE OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI DI DIO
FATEBENEFRATELLI

20063 Cernusco sul Naviglio (MI) - Via Cavour 2

*«È bello cantare inni al nostro Dio
è dolce innalzare la lode» (Sal 147)*

Confratelli carissimi, scrive Fra Massimo Villa Superiore Provinciale,

all'indomani dell'annuale celebrazione della Giornata Missionaria Mondiale, durante la quale abbiamo pregato e riflettuto sul tema *"Periferie, cuore della missione"*, il nostro confratello Fra Andrea Faustini ha compiuto la sua missione terrena, dando compimento alla sua fedele testimonianza di Consacrato nell'Ospitalità. La sua morte, avvenuta alle prime ore di lunedì 20 ottobre, presso l'ospedale "Sacra Famiglia" di Erba, ha colto tutti di sorpresa, pur conoscendo le precarie condizioni di salute del Religioso, da tempo compromesse dopo il delicato intervento neurochirurgico per l'asportazione di un meningioma.

Fra Andrea era nato a Coccaglio, in provincia di Brescia, il 29 aprile 1944 e a 15 anni entrò come alunno presso il nostro Collegio di Brescia, manifestando da subito la sua peculiare indole, come si legge in una lettera del responsabile del Postulando: *«E' una persona vivace, caparbia e capace di discutere sui problemi, un religioso innamorato di Cristo, appassionato per la liturgia»*. Fin da subito, quindi, egli ha manifestato quella che lui definiva l'autentica origine bresciana, contraddistinta da un carattere che a volte lo faceva apparire irruento, impulsivo, burbero, ma, in realtà, era sempre disponibile, premuroso, generoso, entusiasta.

A San Colombano al Lambro compie il Noviziato ed emette la prima Professione il 4 novembre 1962, mentre la Professione Solenne fu celebrata ad Erba il 28 settembre 1969. Di seguito intraprese gli studi teologici e venne ordinato sacerdote "a titolo di Ospitalità" nella chiesa parrocchiale di Coccaglio il 22 giugno 1974, iniziando poi il suo servizio di cappellano a Cernusco sul Naviglio e quindi a Brescia, presso l'Istituto "Sacro Cuore di Gesù".

Venne poi nominato Maestro degli Scolastici, finché nel 1986 fu eletto Consigliere Provinciale e fino al 1997 prestò il suo servizio anche come Segretario Provinciale. In questo lungo periodo esercitò il suo ministero presbiterale presso l'Istituto "Sant' Ambrogio" di Cernusco sul Naviglio, nelle parrocchie della città e presso le Suore Marcelline, divenendo saggio e cercato consigliere spirituale, confessore e guida in molti esercizi e ritiri spirituali.

Nel 1998 venne nominato Superiore della Casa di Riposo "San Riccardo Pampuri" di Trivolzio (incarico con svolse per due trienni), dove rimase fino al 2010. In questi anni, dal 2005 al 2010 fu anche amministratore parrocchiale di Trovo (Pavia), anni dei quali molti ricordano la sua tenacia, che si è concretizzata in molteplici modi, in particolare nella riapertura al culto della chiesa della frazione di Papiago e nella promozione di numerose attività per l'oratorio e le funzioni liturgiche, dimostrando zelo pastorale e coinvolgente operosità.

Fra Andrea fu davvero e costantemente un pastore zelante animato da un grande amore per la Chiesa, che ha avuto come modello Gesù Buon Samaritano alla ricerca della pecorella ferita e ammalata, un ministro fedele del sacramento della riconciliazione, vicino ai bisognosi e ai sofferenti; la carità pastorale lo ha fatto prossimo a tutti nello stile dell'Ospitalità che ha imparato dall'amore profondo verso il nostro fondatore San Giovanni di Dio.

Il nostro Confratello ha sicuramente "segnato" la storia e la vita della Provincia in questi ultimi decenni, preparando e animando diversi Capitoli Provinciali, coordinando le attività delle diverse commissioni (un tempo chiamate "Segretariati"), interessandosi alla formazione dei futuri religiosi, compiendo un intenso servizio anche a livello di Ordine, soprattutto per il rinnovamento delle Costituzioni e per l'adeguamento dei testi liturgici, prodigandosi con intensità, dinamicità e creatività. Anche per questo, nel maggio del 1996, fu nominato collaboratore della Postulazione Generale e in tale ambito molto si spese nella preparazione e celebrazione del I centenario della nascita di San Riccardo Pampuri e nelle altre celebrazioni per la beatificazione e canonizzazione dei Religiosi dell'Ordine, in modo particolare dei Martiri in Spagna, guidando le celebrazioni eucaristiche e le diverse liturgie, sempre accuratamente preparate e intensamente vissute.

Nel 2010 ritornò a Cernusco sul Naviglio, quale cappellano, riprendendo la sua attività di animatore liturgico, finché circa tre anni dopo venne inviato a San Colombano al Lambro, dove si manifestarono i primi problemi di salute. Dopo l'intervento neurochirurgico, per consentire una migliore e consona assistenza, fu trasferito presso la Comunità di Solbiate Comasco, sempre premurosamente seguito anche dai Confratelli. Fra Andrea ha affrontato in unione alla passione di Cristo la sofferenza di questo ultimo anno e quando lo si incontrava era sempre preoccupato perché doveva fare qualcosa.

Con convinzione ripeto quanto detto nel corso dell'omelia della Messa esequiale di Fra Andrea, citando le parole di San Girolamo: «È un grande dolore averlo perduto, ma Ti ringraziamo, o Dio, di averlo avuto, anzi di averlo ancora, perché chi torna al Signore non esce di casa». Questo animi la nostra speranza e al ricordo uniamo la preghiera al Signore della messe perché il vuoto che egli lasciato possa essere riempito dalla generosa risposta alla vocazione religiosa Ospedaliera sulle orme di San Giovanni di Dio da parte di molti giovani.